

## Scheda 1

### La missione secondo lo stile della prossimità

*Questa scheda permette di operare un discernimento sulla sinodalità della Chiesa, in particolare sul suo essere "casa ospitale" per tutti e sulla sua missione e sullo stile di prossimità che la caratterizza.*

#### Invocazione allo Spirito

Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome.  
Con Te solo a guidarci, fa' che Tu sia di casa nei nostri cuori;  
Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.  
Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.  
Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata,  
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.  
Fa' che troviamo in Te la nostra unità,  
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna  
e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.  
Tutto questo chiediamo a Te,  
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,  
nella comunione del Padre e del Figlio,  
nei secoli dei secoli.  
Amen.

#### Dal Vangelo di Giovanni (Gv 15, 9-17)

*<sup>9</sup>Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. <sup>10</sup>Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. <sup>11</sup>Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. <sup>12</sup>Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. <sup>13</sup>Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. <sup>14</sup>Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. <sup>15</sup>Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. <sup>16</sup>Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. <sup>17</sup>Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.*

#### Introduzione

##### La Chiesa è missionaria per sua natura.

La testimonianza quotidiana del Regno è la sua dimensione costitutiva e nasce dall'Amore del Padre per il mondo e per le sue creature.

Come evidenziato nel biennio della fase narrativa, però, troppo spesso questa consapevolezza resta teorica. Ci si muove tante volte su due estremi. Da una parte, si registra la frenesia di coinvolgere nella vita della Chiesa il maggior numero di persone, purché si conformino a norme e precetti, mentre quanti non si adeguano si sentono lasciati ai margini. Dall'altra, la voglia di mescolarsi con l'umanità, partecipando alla vita civile, sociale, politica ed economica, cede alla tentazione di rivendicare spazi di privilegio.

**Spesso quella libertà missionaria di testimoniare l'accoglienza, l'Amore, facendosi prossimi e sentendosi prossimi resta un desiderio silente nel cuore di tanti cristiani.** Si sente la necessità di comunità capaci di uscire dai propri spazi protetti, per andare incontro all'altro là dove egli si trova, a prescindere dalle varie condizioni in cui un fratello si trova. Si sente il bisogno di cristiani coraggiosi e prossimi, vicini, aperti, capaci di stare e restare in relazione con Dio, di seguirlo e di testimoniare a cuore aperto. La Chiesa può farsi prossima a tutti, secondo lo stile del Maestro.

## **Metodo: la conversazione spirituale**

### **Prima fase**

In questa prima fase facciamo riferimento alle nostre esperienze ecclesiali. Sugeriamo alcune domande: ogni partecipante è invitato a richiamare in sé stesso le esperienze vissute a riguardo, a rivisarle in profondità e, poi, a scegliere qualche aspetto più importante da comunicare.

### **Domande**

1. **Mi sento prossimo all'altro?** Come si può agire per non far sentire fuori dalla comunione ecclesiale le persone che si trovano in situazioni esistenziali che per tante ragioni le fanno sentire emarginate?
2. **Siamo prossimi e vicini a queste situazioni?** Come dare più centralità alle **questioni** che in questo tempo storico maggiormente ci interpellano? In che modo queste esperienze stanno incidendo nella vita della Chiesa locale e come dar loro più spazio nella vita pastorale?
3. **Come può essere vissuto concretamente lo stile di prossimità** nelle nostre comunità e in particolare nelle situazioni di povertà e di fragilità?

Questo momento personale richiede un tempo di silenzio di circa 5 minuti.

Poi, su invito del coordinatore, si inizia la comunicazione da parte di ognuno. Affinché tutti possano intervenire ed essere ascoltati, necessita che ognuno faccia la sua comunicazione non oltre i 4/5 minuti. L'ascolto per essere "attivo" deve avvenire nella disponibilità di ciascuno a lasciarsi cambiare.

### **Seconda fase**

In questa **seconda fase** si fa un secondo giro di condivisione in cui ciascuno è invitato, non a riprendere il proprio intervento, ma - avendo ascoltato quello altrui e lasciandosi interpellare - a dare semplicemente il riscontro di quanto ascoltato a partire da queste domande:

- **Che cosa mi ha colpito di più di quanto ascoltato?**
- **Che cosa, dunque, intendo evidenziare?**

### **Terza fase**

Questa terza fase è importante per "raccolgere i frutti" di quanto ascoltato e condiviso. Il coordinatore provvederà, insieme con il gruppo, a scrivere una breve sintesi dell'incontro, non si superino le **10 righe**, in cui raccontare cosa è avvenuto, ma soprattutto evidenziare le proposte per la vita pastorale.

Verrà poi inviata all'indirizzo email [segreteria.pastorale@chiesabellunofeltre.it](mailto:segreteria.pastorale@chiesabellunofeltre.it)

**Momento conclusivo di preghiera.**